

lungli e paradossali articoli stampati sulla *Bollente*, col titolo di: « *Colla Teca o senza Teca?* » Tutto cotesto spreco di fiato e d'inchiostro non valse a scemare il concorso dei devoti e dei curiosi, il numero dei quali fu veramente stragrande. A detta di tutti il numero degli accorsi, in quella occasione, superò quello de' venuti indi a poco per assistere all'inaugurazione della strada ferrata, funzione cui assistette Vittorio Emanuele, il Re soldato che il popolo idolatrava.

Nella seduta delli 26 di maggio il Consigliere Biorci legge la relazione della Commissione incaricata di allestire uno schema di regolamento per la istituzione di Guardie Campestri.

Nella successiva seduta del giorno 30, vota ringraziamenti ai signori medici Viotti e Silventi per l'opera loro gratuitamente prestata ai colerosi durante l'anno spirato.

Nella stessa seduta il Consiglio fa plauso all'operato del Cons. Deleg. il quale aveva votato ringraziamenti ai Deputati avv. Saracco e conte Roberti, per i grandi vantaggi recati alla Provincia ed in ispecie al Comune, sostenendo nella Camera Elettiva, mercè il valido patrocinio dell'avvocato Saracco, che fosse dichiarata Nazionale la strada provinciale da Acqui a Carcare.

Nella seduta delli 14 di giugno s'intrattiene il Consiglio sull'opportunità di costrurre una tettoia pei Cereali.

Nella seduta delli 18 di giugno il Consiglio ode la relazione del Consigliere Biorci relativa al trasloco dell'Ospedale.

S'impegna la discussione e, dopo lungo dibattito, il Consiglio, sulla proposta del relatore Biorci, appoggiata dal collega Saracco, delibera di rivolgere preghiera a Monsignor Contratto, affinchè dia opera ad ottenere dalla Santa Sede e dal Regio Economato, la facoltà di cedere un'area sugli stabili della mensa vescovile atta, all'erezione del nuovo edificio.

Diamo la relezione del Biorci, affinchè possano i nostri concittadini della nuova generazione, avere criterî su cui fondare il proprio giudizio circa il valore amministrativo e linguistico dei loro predecessori, ed in ispecie dell'autore della relazione, letterate di professione.